

vedere tagliate fuori le poche forze che presidiano la q. 247, obbliga l'abbandono di detta posizione. L'intera giornata è spesa in una lotta con alterna vicenda: il 141° si spinge fino a q. 224, ma, malgrado il suo ardimiento e quello del 142°, è arrestato dagli incessanti tiri di artiglieria e di mitragliatrici.

Nella notte, rilevata dalla « Lazio », la brigata si raccoglie tra Palazzo e S. Elia e di qui è trasportata, in autocarri, a Ruda e Perteole. Trasferita il 3 giugno fra Gonars e Moresco di Strada, è spostata, il 4, fra Bonetti e Forletti e, nella notte dal 6 al 7, sostituisce in linea riparti della brigata Granatieri e del 139° nel settore di Jamiano (61° divisione), ove rimane fino al 25 giugno, senza compiere nulla di notevole. Rilevata dalla « Granatieri », la brigata è inviata in autocarri a S. Maria la Longa, ritornando alla dipendenza della 34° divisione.

Il 7 luglio raggiunge S. Canziano, ove permane fino al 14 agosto per schierarsi, il 17, sulla fronte di Montalcone, nel tratto: trincea Mandria - S. Antonio - trincea « Adamo » (141°); trincea di « Sambuco » - q. 85 - trincea tra le quote 21 e 18 (142°).

Iniziatosi, il 17 agosto, le operazioni della 3ª armata contro l'Ormada, la « Catanzaro » ha il compito di passare il Locavaz e, possibilmente, il Timavo a monte della confluenza del Locavaz, puntando su S. Giovanni, poi su Duino ed infine raggiungendo la fronte: q. 196 - fermata Duino - Sistiana. Il 19 agosto, compiuta la preparazione d'artiglieria, il III/142°, seguito dal II, passa il Locavaz e punta su S. Giovanni, portandosi ad un centinaio di metri dalle case del paese. Il 20 rinnova gli attacchi che incontrano seria resistenza, mentre il I/141° raggiunge il Viadotto. Nei giorni 21, 22 e 23 i riparti della brigata, col concorso di altri della « Salerno », ritentano più volte la prova. La « Catanzaro » il 24 passa alla dipendenza della 40ª divisione, schierando il 141° al viadotto di q. 36 ed il 142° a q. 145 nord. L'azione è sospesa ed i riparti attendono al rafforzamento delle linee conquistate, ma il 4 settembre il nemico, forte di numero, riesce a rioccupare buona parte delle dette posizioni. Il 142° resiste fino a che riparti delle brigate Arezzo e Toscana, con un energico contrattacco, ristabiliscono la situazione riconquistando il forino di Flondar e le quote 130, 43, 115 e 145 nord.

Il nemico nei giorni 6 e 7 settembre riesce a riprendere le quote 145 nord e 43. I resti della « Catanzaro » il giorno 8 sono sostituiti dalla « Cosenza » ed inviati nella zona fra Rivolto, Bertolo e Lonca (21ª divisione) per riordinarsi. Il 30 settembre,

passata alla dipendenza della 69ª divisione, è trasportata, per ferrovia, verso Schio, fra Valle dei Mercanti e Torrebelvicino.

Il 13 ottobre il 141° è a Speccheri (Vallarsa) ed il 142° a S. Antonio (Val Leogra) (55ª divisione), ma l'indomani la brigata riceve ordine di trasferirsi nella zona di Arsiero alla dipendenza della 9ª divisione, per sostituire, il 16 ottobre, il 2° raggruppamento alpino nel settore Pòstina-Astico e qui trascorre il resto dell'anno.

## ANNO 1918.

Questo anno di guerra è per la « Catanzaro » meno combattivo in confronto a quelli precedenti, poiché è meno tormentata la fronte sulla quale è dislocata.

Sempre nella zona di Arsiero essa, fino al giugno, si alterna colla 2ª brigata bersaglieri fra le posizioni di prima linea dei sottosettori: Astico-Schiri-Riofreddo-S. Rocco e le zone di riposo di Contrada Maggiore-Casale-Maglio-Campo Jolanda-Montagnola.

Nel luglio, avendo la 9ª divisione assunto anche la difesa della fronte della 32ª destinata altrove, la brigata occupa, il 25, le seguenti posizioni: Casale-C. Peon-Montagnola-Schiri-Seghe col 141° e quelle di Pria Forà-Novegno-Roccolo Bagattini-M. Aralna-Perlona-Campello col 142°, continuando nella consueta attività di pattuglie e nei lavori di rafforzamento.

Alla fine di agosto è inviata a riposo nella zona di Thiene, ove, salvo lievi spostamenti, permane fino al 29 ottobre, nel qual giorno inizia la marcia verso il Piave, portandosi nella zona Barcon-Fossalunga.

Al sopraggiungere dell'armistizio « Badoglio » essa trovasi dislocata ad ovest di Treviso, fra Levada e S. Ambrogio.

## RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

Alla Bandiera del 141° reggimento fanteria :

« Per l'altissimo valore spiegato nei molti combattimenti intorno al San Michele, ad Oslavia, sull'Altopiano di Asiago,